

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

SINTOMI DI SOSPETTO PER COVID-19 più comuni nei bambini e ragazzi (ECDC, 31 luglio 2020) febbre superiore a 37,5°C, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale.

COSA DEVONO FARE I GENITORI

- misurare la T° ogni giorno prima di portare i propri figli a scuola
- comunicare tempestivamente le assenze per motivi sanitari
- comunicare immediatamente alla scuola se l'alunno/studente è stato a contatto stretto con un caso confermato COVID-19 (es. convivente di un caso positivo);
- tenere a casa i figli in caso di sintomi sospetti per COVID-19
- contattare il Pediatra o il Medico di Medicina generale se presenti sintomi sospetti per COVID-19 (non recarsi autonomamente all'ambulatorio o al Pronto Soccorso)

COSA DEVE FARE LA SCUOLA

- In caso di sintomi insorti a scuola, isolare il bambino/ragazzo, assicurare il distanziamento e mantenere le mascherine nel bambino > 6 anni
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria e il distanziamento
- Avvisare i genitori
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno/studente è tornato a casa
- Chiudere e sanificare le aree utilizzate da un soggetto risultato positivo nei 7 giorni precedenti
- Comunicare al Dipartimento Prevenzione Asl Umbria2 i nominativi dei contatti stretti nelle 48 ore precedenti di un caso positivo
- Comunicare al Dipartimento Prevenzione Asl Umbria2 se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe;

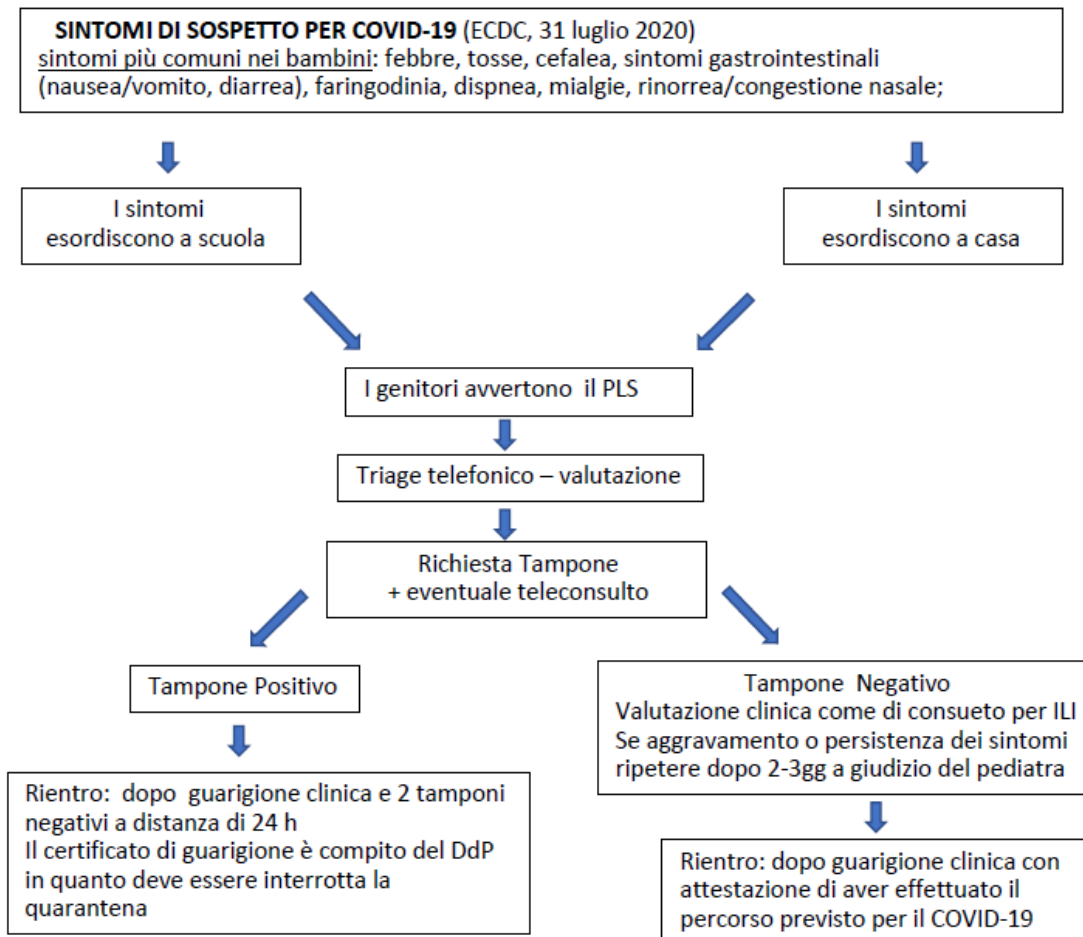
COSA DEVE FARE IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE (DdP)

- identificare le figure professionali di riferimento per il collegamento funzionale tra scuola PLS e medici curanti
 - in caso di tampone positivo
 - effettuare indagine epidemiologica
 - informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti e predisporre una informativa per gli utenti;
 - porre i contatti stretti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato.
 - avvisare il medico curante dei contatti stretti
 - predisporre la sanificazione degli ambienti in caso di positività
 - decidere su eventuali chiusure parziali o totali della scuola
 - tamponi di controllo (due a distanza di 2/3 giorni uno dall'altro). Rientro a scuola se entrambi tamponi negativi (Certificazione del PLS o MMG importante per chiudere la quarantena)
- decidere la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
 - sorveglianza attiva dei soggetti fragili in accordo con PLS e MMG

COSA DEVE FARE IL PEDIATRA O IL MEDICO DI FAMIGLIA

- valutare clinica (triage telefonico) del caso segnalato dai genitori
- richiedere tempestivamente il test diagnostico in caso di sintomi sospetti per COVID.19
- se il tampone è negativo, valutare l'evoluzione clinica del caso e ripeterlo dopo 2-3 giorni;
- se il test risulta negativo far rientrare a scuola dopo guarigione clinica e attestazione dell'esecuzione del percorso (n. 2 tamponi negativi);
- comunicare eventuali "soggetti fragili" (es. bambini cronici o affetti da patologie polmonari o con immunodeficienza) maggiormente a rischio di complicanze da COVID. Prescrivere, SE RITENUTO OPPORTUNO, eventuale tampone di controllo al bambino /ragazzo "fragile" nel caso di soggetto sintomatico nella stessa classe;

PERCORSO DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO E DI PREVENZIONE PER COVID-19



1. Attestazione per il rientro a scuola in caso di tampone negativo.

Si attesta che può essere riammesso in comunità in quanto, sulla base della documentazione acquisita, è stato seguito il percorso diagnostico terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come disposto da documenti nazionali e regionali.

2. Certificato per il rientro a scuola in assenza di tampone ovvero per assenze dovute a sintomi non sospetti COVID-19 (es. trauma, impetigine, coxalgia benigna, etc.).

In questi casi per le modalità di rientro si dovrà tener conto di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Istruzione del 5 Agosto 2020, per i bambini 0-6 anni e di eventuali normative regionali in tema di certificazione per il rientro scolastico.